

Monte Olimpino. Una piattaforma per informare sui programmi Erasmus



Sono stati circa 750 gli studenti del 4° anno del Centro di formazione professionale che hanno preso parte a degli stages all'estero dal 2008

DA SINISTRA ANTONELLA COLOMBO E CHIARA BERNASCONI, RISPETTIVAMENTE DIRETTRICE E VICEDIRETTRICE DEL CFP DI MONTE OLIMPINO

Si chiama *mobilitimeline* ed è l'ultimo di una lunga serie di fiori all'occhiello di cui può pregiarsi Afol Como, il Centro di formazione professionale di Monte Olimpino, che accoglie circa 560 studenti (suddivisi nei corsi di cucina, sala e bar, panificazione e pasticceria, acconciatura, estetica), seguiti da 40 insegnanti e una sessantina di collaboratori, con una percentuale di occupabilità post diploma dell'85%. Lo scenario è quello dei programmi europei di mobilità individuale,

Leonardo da Vinci prima ed Erasmus+ dopo, che ha permesso e permette ogni anno, a molti studenti del Cfp, di sperimentarsi oltre i confini nazionali, arricchendo il proprio bagaglio esperienziale.

Un "viaggio" iniziato dalla scuola di via Bellinzona nel 2008, con l'avvio del processo di internazionalizzazione dell'istituto, con il programma Leonardo d Vinci, e poi sviluppato progressivamente, fino a far diventare le attività europee un tratto distintivo della sua offerta formativa con il programma Erasmus+. A conferma della bontà del percorso avviato, nel 2016 Afol Como ottiene, primo in provincia di Como, la Carta della Mobilità Europea, riconoscimento che permette l'accesso sistematico a finanziamenti, senza dover

partecipare a bandi, favorendo così l'organizzazione sistematica di mobilità europee per allievi, diplomati e formatori. E nel 2021, altra "perla", arriva il Certificato di Eccellenza Erasmus+, recentemente rinnovato fino al 2027.

Insomma: una realtà sempre più internazionale, che ogni anno, proprio grazie all'accreditamento, è in grado di promuovere esperienze di mobilità, della durata di un mese, per una cinquantina di studenti del quarto anno (circa 750 hanno vissuto l'esperienza dal 2008 ad oggi), sempre accompagnati da dei formatori; e proporre stages dai 3 ai 6 mesi in Paesi partner per i suoi diplomati, oltre che esperienze di una settimana per i propri docenti.

«Alcuni dei nostri ragazzi non hanno

mai preso un aereo - spiega **Antonella Colombo**, direttrice di Afol Como -. Aprirsi all'estero significa offrire alle giovani generazioni preziose occasioni di scambio e di crescita personale». «I progetti Erasmus - le parole della vicedirettrice **Chiara Bernasconi**, responsabile dei progetti internazionali - permettono ai ragazzi di sviluppare competenze trasversali, imparare a convivere con il gruppo dei pari, a gestire momenti di frustrazione. L'occasione straordinaria di sperimentarsi all'estero non come turista ma cittadino, studente tra gli studenti, apprendista tra gli apprendisti...» «Sul tema della mobilità europea - prosegue la vicedirettrice - sono stati creati una moltitudine di strumenti. Tuttavia, essendo tali risorse così numerose e "sparse" su Internet, per alcuni giovani che desiderano partecipare alle mobilità può essere complesso trovare le indicazioni necessarie per un supporto ideale. Da qui l'idea di una piattaforma (*mobilitimeline*, appunto), che mette a disposizione degli studenti e dei Centri di Formazione professionale della provincia la possibilità di acquisire ogni informazione necessaria per poter vivere o proporre esperienze di mobilità. Uno strumento in grado di semplificare la gestione amministrativa dei progetti di mobilità; strutturare il sostegno pedagogico ai partecipanti dei CFP prima, durante e al ritorno dai progetti di mobilità europea; valorizzare la disponibilità di strumenti pedagogici sviluppati altrove (da agenzie Erasmus+, altre organizzazioni di mobilità...)».

Dentro la piattaforma studenti e referenti di mobilità vengono guidati, attraverso una sequenza di passaggi temporali, ad acquisire le tutte le informazioni necessarie; prevista anche la possibilità di accesso privato per condividere documenti pedagogici e amministrativi relativi ai loro progetti di mobilità. Per accedere alla piattaforma e visualizzare gli strumenti disponibili: <https://mobilitimeline.web.app/>; per richiedere l'attivazione di un account come Mobility referent scrivere a: mobilitimeline.it@gmail.it

MARCO GATTI